

LETTERATURA *Un saggio di Francesca Pilato e Luisella Misiano, edito da Carocci*

Eugenio Montale, poeta del reale

di FRANCESCO MAGARIELLO

Dopo il Montale sentimentale di G. Ficara, leggiamo con passione il breve ma denso saggio Montale delle due brave autrici Francesca Pilato e Luisella Mesiano (Carocci Editore).

La vita di Montale, dagli anni liguri a quelli fiorentini e all'impegno giornalistico del Corriere della Sera, è percorsa con semplicità e chiarezza espositiva, sicché il libro può es-

sere adottato nelle Scuole Superiori.

La bufera e altro, appropriatamente definita Romanzo larico e dell'Eros, è inframezzata, al pari di altri paragrafi importanti, da interventi poetici diretti dell'autore, come L'arca e da prospettive critiche di G. Contini.

A noi piace che la critica nasca sempre dalla lettura diretta del testo e non sia facile acrobazia letteraria. Le due autrici danno risalto a ciò, usando un les-

sico discorsivo ed appropriato.

È facile allora consigliare la lettura di questo libro, anche perché Montale è presente con interventi prosastici (Farfalla di Dinard) che danno al verso un facile accostamento ed una semplice interpretazione per lo più reale.

Montale, abbiamo sempre detto, è poeta del reale, anche se la Realtà di cui si occupa ha a che fare con la Metafisica e non con i triti quanto noiosi motivi

moraviani.

Noi siamo del parere, pur sommessamente, che Montale e pochi altri, figurano degnamente nel panorama poetico del novecento italiano e straniero.

I facinorosi lacchè della critica semiologica non troveranno in tutto questo motivi di condiscendenza; tuttavia abbiamo fin troppo voglia di continuare un percorso ermeneutico ed euristico solitario e salutare come Clizia.

